

Si moltiplicano le dimostrazioni di sdegno per l'assassinio del primo ministro congolese

Manifestazione al Cairo presenti i figli di Lumumba

I piccoli ignorano ancora l'assassinio del padre — Aspra condanna di Hammarskjöld

IL CAIRO, 16. — Una commovente manifestazione ha avuto luogo ieri sera al Cairo presso la sala conferenze del Sindacato degli ingegneri. Sul palco erano presenti i tre bimbi di Patrice Lumumba. I bambini, i quali ignorano ancora che il loro babbo è morto, sono stati applauditi dalla folla che si era alzata in piedi. I piccoli non hanno potuto intuire il significato della manifestazione in quanto non comprendono l'arabo.

La folla ha osservato poi, un minuto di silenzio per onorare la memoria del capo congolese mentre numerose donne piangevano.

Il capo dell'Unione nazionale egiziana, Kamal el Din Hussein ha dichiarato tra l'altro:

«Guardate questo spettacolo commovente. I bambini di Lumumba che ancora non conoscono la sentenza che ha colpito il loro padre e il popolo del Congo. Noi facciamo appello a tutti coloro che credono nelle Nazioni Unite e nella libertà affinché si uniscano per salvare l'ONU dalla posizione nella quale è precipitata».

Il discorso è stato spesso interrotto dalla folla che gridava «abbasso Hammarskjöld, assassino internazionale», «Vittoria Lumumbari», «Sì, tu l'assassino, Hammarskjöld».

Altri interventi sono stati fatti da rappresentanti dei vari movimenti afro-asiatici che fanno parte del Comitato di Solidarietà.

I figli di Lumumba, François di 10 anni, Patrice di 9 e Juliana di 6 sono affidati ai coniugi egiziani Abdel Aziz Ishak. La signora Ishak, il cui marito è stato consigliere della RAU a Leopoldville, ha dichiarato che sta preparando i bambini alla triste notizia che intende comunicare loro entro oggi o domani.

I tre bambini in questi giorni non vengono mandati a scuola.

Sukarno: è un'azione da banditi

GIAKARTA, 16. — Il presidente indonesiano Sukarno ha dichiarato ieri a proposito della morte di Patrice Lumumba: «Non userò un linguaggio diplomatico. Questa uccisione è un'azione di banditi. Inoltre, l'uccisione è una manifestazione di una nuova offensiva degli imperialisti, diretta non soltanto verso il Congo, ma anche contro la libertà di tutti i popoli». E ha invitato i paesi afro-asiatici «ad intensificare la loro lotta per spazzare via l'imperialismo e il colonialismo dalla faccia della terra».

A Colombo corteo di buddisti per il riconoscimento di Gizenza

COLOMBO, 16. — Violente dimostrazioni anti-occidentali sono state organizzate ieri sera a Colombo per protestare contro l'assassinio di Patrice Lumumba.

A Colombo i dimostranti hanno stappato la bandiera dall'edificio dell'Alto commissario australiano.

I buddisti sono sfilati con cartelli contro Hammarskjöld e invocando il riconoscimento del governo di Gizenza da parte di quello australiano.

Studenti universitari a Kandy hanno tentato di distruggere la statua, che risale al secolo scorso, del governatore britannico Henry Ward, e hanno poi dimostrato dignità alla biblioteca dell'UNESCO e del «Buddhist Council».

Il Parlamento ungherese chiede le dimissioni di Hammarskjöld

BUDAPEST, 16. — La commissione esteri della Camera ungherese ha approvato oggi una risoluzione con la quale si condanna la bestiale uccisione del primo ministro del Congo, Patrice Lumumba, e si chiede che il segretario generale dell'ONU Hammarskjöld venga rimesso dalla sua carica.

I vetrai rifiutano a Varsavia di riparare le finestre dell'ambasciata belga

VARSAVIA, 16. — I vetrai di Varsavia (privati di aziende specializzate) si sono rifiutati di riparare le finestre dell'ambasciata belga.

In seguito alle tumultuose dimostrazioni svoltesi nei giorni scorsi contro la sede diplomatica belga, nella capitale polacca tutti i vetrai dell'edificio sono andati in

Protesta dei giuristi democratici

BRUXELLES, 16. — In un telegramma indirizzato al Consiglio di sicurezza dell'ONU l'ufficio direttivo dell'associazione internazionale dei giuristi democratici esprime la propria profonda emozione alla notizia del «Selvaggio assassinio di Patrice Lumumba e dei due ministri del governo congolese» e chiede l'apertura di una inchiesta e provvedimenti contro i responsabili.

Comizio a Bucarest

BUCAREST, 16. (G.G.). — Questa sera, alla casa della cultura di Bucarest, ha avuto luogo un comizio di protesta contro l'assassinio del primo ministro congolese Lumumba. Alla manifestazione hanno partecipato studenti, avvocati, che studiano nella capitale rumena e numerosi altri studenti rumeni e stranieri.

Hanno parlato i rappresentanti dell'Algeria, della Cina, dell'India, dell'Indonesia, della Repubblica araba unita, del Ruanda Urundi, della Somalia, del Sudan e del Vietnam. Al termine del comizio i presenti hanno approvato telegrammi di protesta.

Diecimila dimostranti a Lagos

LAGOS, 16. — Una folla di 10.000 persone ha effettuato oggi una violenta dimostrazione davanti alle ambasciate americana e belga di Lagos, capitale della Nigeria. La polizia ha fatto ricorso a gas lacrimogeni.

Molti giovani con segni di sdegno, grandi segni di Lumumba e dei suoi compagni si sono addormentati sulla porta dell'ambasciata americana.

Una dozzina di finestre dell'edificio del primo ministro sono state in pezzi sotto i sassi.

Scontri a Tolosa fra studenti e polizia

TOLOSA, 16. — Centinaia di studenti hanno marciato oggi contro il consolato belga di Tolosa per protestare contro l'assassinio del primo ministro Lumumba e dei suoi compagni.

Gli studenti, repressi e sfitti per la polizia, si sono riuniti in un luogo segreto, dove hanno deciso di protestare contro l'assassinio del primo ministro Lumumba e dei suoi compagni.

La polizia ha proceduto a cinque arresti.

Protesta dei giuristi democratici

BRUXELLES, 16. — In un telegramma indirizzato al Consiglio di sicurezza dell'ONU l'ufficio direttivo dell'associazione internazionale dei giuristi democratici esprime la propria profonda emozione alla notizia del «Selvaggio assassinio di Patrice Lumumba e dei due ministri del governo congolese» e chiede l'apertura di una inchiesta e provvedimenti contro i responsabili.

Comizio a Bucarest

BUCAREST, 16. (G.G.). — Questa sera, alla casa della cultura di Bucarest, ha avuto luogo un comizio di protesta contro l'assassinio del primo ministro congolese Lumumba. Alla manifestazione hanno partecipato studenti, avvocati, che studiano nella capitale rumena e numerosi altri studenti rumeni e stranieri.

Hanno parlato i rappresentanti dell'Algeria, della Cina, dell'India, dell'Indonesia, della Repubblica araba unita, del Ruanda Urundi, della Somalia, del Sudan e del Vietnam. Al termine del comizio i presenti hanno approvato telegrammi di protesta.

Diecimila dimostranti a Lagos

LAGOS, 16. — Una folla di 10.000 persone ha effettuato oggi una violenta dimostrazione davanti alle ambasciate americana e belga di Lagos, capitale della Nigeria. La polizia ha fatto ricorso a gas lacrimogeni.

Molti giovani con segni di sdegno, grandi segni di Lumumba e dei suoi compagni si sono addormentati sulla porta dell'ambasciata americana.

Scontri a Tolosa fra studenti e polizia

TOLOSA, 16. — Centinaia di studenti hanno marciato oggi contro il consolato belga di Tolosa per protestare contro l'assassinio del primo ministro Lumumba e dei suoi compagni.

Gli studenti, repressi e sfitti per la polizia, si sono riuniti in un luogo segreto, dove hanno deciso di protestare contro l'assassinio del primo ministro Lumumba e dei suoi compagni.

Protesta dei giuristi democratici

BRUXELLES, 16. — In un telegramma indirizzato al Consiglio di sicurezza dell'ONU l'ufficio direttivo dell'associazione internazionale dei giuristi democratici esprime la propria profonda emozione alla notizia del «Selvaggio assassinio di Patrice Lumumba e dei due ministri del governo congolese» e chiede l'apertura di una inchiesta e provvedimenti contro i responsabili.

Comizio a Bucarest

BUCAREST, 16. (G.G.). — Questa sera, alla casa della cultura di Bucarest, ha avuto luogo un comizio di protesta contro l'assassinio del primo ministro congolese Lumumba. Alla manifestazione hanno partecipato studenti, avvocati, che studiano nella capitale rumena e numerosi altri studenti rumeni e stranieri.

Hanno parlato i rappresentanti dell'Algeria, della Cina, dell'India, dell'Indonesia, della Repubblica araba unita, del Ruanda Urundi, della Somalia, del Sudan e del Vietnam. Al termine del comizio i presenti hanno approvato telegrammi di protesta.

Diecimila dimostranti a Lagos

LAGOS, 16. — Una folla di 10.000 persone ha effettuato oggi una violenta dimostrazione davanti alle ambasciate americana e belga di Lagos, capitale della Nigeria. La polizia ha fatto ricorso a gas lacrimogeni.

Molti giovani con segni di sdegno, grandi segni di Lumumba e dei suoi compagni si sono addormentati sulla porta dell'ambasciata americana.

Una dozzina di finestre dell'edificio del primo ministro sono state in pezzi sotto i sassi.

Scontri a Tolosa fra studenti e polizia

TOLOSA, 16. — Centinaia di studenti hanno marciato oggi contro il consolato belga di Tolosa per protestare contro l'assassinio del primo ministro Lumumba e dei suoi compagni.

Gli studenti, repressi e sfitti per la polizia, si sono riuniti in un luogo segreto, dove hanno deciso di protestare contro l'assassinio del primo ministro Lumumba e dei suoi compagni.

La polizia ha proceduto a cinque arresti.

Protesta dei giuristi democratici

BRUXELLES, 16. — In un telegramma indirizzato al Consiglio di sicurezza dell'ONU l'ufficio direttivo dell'associazione internazionale dei giuristi democratici esprime la propria profonda emozione alla notizia del «Selvaggio assassinio di Patrice Lumumba e dei due ministri del governo congolese» e chiede l'apertura di una inchiesta e provvedimenti contro i responsabili.

Comizio a Bucarest

BUCAREST, 16. (G.G.). — Questa sera, alla casa della cultura di Bucarest, ha avuto luogo un comizio di protesta contro l'assassinio del primo ministro congolese Lumumba. Alla manifestazione hanno partecipato studenti, avvocati, che studiano nella capitale rumena e numerosi altri studenti rumeni e stranieri.

Hanno parlato i rappresentanti dell'Algeria, della Cina, dell'India, dell'Indonesia, della Repubblica araba unita, del Ruanda Urundi, della Somalia, del Sudan e del Vietnam. Al termine del comizio i presenti hanno approvato telegrammi di protesta.

Diecimila dimostranti a Lagos

LAGOS, 16. — Una folla di 10.000 persone ha effettuato oggi una violenta dimostrazione davanti alle ambasciate americana e belga di Lagos, capitale della Nigeria. La polizia ha fatto ricorso a gas lacrimogeni.

Molti giovani con segni di sdegno, grandi segni di Lumumba e dei suoi compagni si sono addormentati sulla porta dell'ambasciata americana.

Scontri a Tolosa fra studenti e polizia

TOLOSA, 16. — Centinaia di studenti hanno marciato oggi contro il consolato belga di Tolosa per protestare contro l'assassinio del primo ministro Lumumba e dei suoi compagni.

Gli studenti, repressi e sfitti per la polizia, si sono riuniti in un luogo segreto, dove hanno deciso di protestare contro l'assassinio del primo ministro Lumumba e dei suoi compagni.

Trinquier sospende la partenza per il Katanga

PARIGI, 16. — Il colonnello del primo Trinquier, che si era recato in Congo per il Katanga, ha deciso di sospendere la sua partenza per il Katanga.

Il governo francese, infatti, preoccupato forse delle eventuali ripercussioni morali e politiche della partenza del colonnello Trinquier, che in questi giorni aveva effettuato a Parigi una visita per l'assassinio del primo ministro congolese Lumumba, ha deciso di sospendere la sua partenza per il Katanga.

Il colonnello Trinquier, che in questi giorni aveva effettuato a Parigi una visita per l'assassinio del primo ministro congolese Lumumba, ha deciso di sospendere la sua partenza per il Katanga.

Le operazioni di De Gaulle per il dominio dell'Africa

PARIGI, 16. — La manifestazione di ieri è stata, a Parigi, la prima contro i responsabili dell'assassinio di Lumumba. Altre però ne seguiranno: il Partito comunista terra venerdì sera un comizio al teatro della Municipalità.

Fra Parigi e Bruxelles vi è stata, nei giorni scorsi, una «troppa scoperta» completa dei «controlli degli affari» congegnati, perché non si avverta oggi l'atteggiamento del Congo politico in cui è piombata, di fronte all'indignazione mondiale per l'assassinio di Lumumba, la classe dirigente francese. Ragione di non aver ficcato il cuneo dell'azione popolare in questa

falla, che concerne tutte le azioni golliste di cosiddetta «colonizzazione».

Vengono alla luce, attraverso varie fonti di informazione, molti retroscena dell'azione gollista, francesi e non, che hanno portato alla conquista del Congo. La maggioranza dei servizi gollisti si muoveva nel piano a largo raggio che De Gaulle sta cercando di realizzare con l'aiu-

to di Burghiba, per quanto concerne l'Algeria e Houphouët-Boigny per il territorio dell'Africa nera usiti l'anno scorso dalla comunità.

Come si è detto più volte, l'obiettivo gollista si adegua alle circostanze e la tattica è più o meno diversa, a seconda delle necessità immediate; ora, il disegno non è più quello della costituzione di un organismo confederale sotto il vecchio nome di «comunità» (ribattezzato, tutti), ma piuttosto quello di un'organizzazione di cooperazione economica che dovrebbe abbracciare tutta l'Africa ex francese e belga, compreso il lontano Madagascar.

Il piano gollista per il «Grande Congo» esiste da più di un anno. Kasavubu era stato informato ed era diventato un suo sostenitore d'accordo con il prete Youlou che presiede la repubblica del Congo francese, e a lui si è rivolta la prima mossa per la conquista del Congo. La maggioranza dei servizi gollisti si muoveva nel piano a largo raggio che De Gaulle sta cercando di realizzare con l'aiu-

to di Burghiba, per quanto concerne l'Algeria e Houphouët-Boigny per il territorio dell'Africa nera usiti l'anno scorso dalla comunità.

Via via che si avvicina il grande processo in Israele

PARIGI, 16. — La manifestazione di ieri è stata, a Parigi, la prima contro i responsabili dell'assassinio di Lumumba. Altre però ne seguiranno: il Partito comunista terra venerdì sera un comizio al teatro della Municipalità.

Fra Parigi e Bruxelles vi è stata, nei giorni scorsi, una «troppa scoperta» completa dei «controlli degli affari» congegnati, perché non si avverta oggi l'atteggiamento del Congo politico in cui è piombata, di fronte all'indignazione mondiale per l'assassinio di Lumumba, la classe dirigente francese. Ragione di non aver ficcato il cuneo dell'azione popolare in questa

Personalità di Bonn vivono nel terrore che Eichmann possa «fare dei nomi»

Il più compromesso di tutti resta il principale collaboratore di Adenauer, Globke - Fu lui a ordinare i massacri degli ebrei di Salonicco - Pressioni sul Cancelliere perché si sbarazzi di un collaboratore troppo «ingombrante»

(Dal nostro corrispondente) BERLINO, 16. — L'arrivo del processo contro Adolf Eichmann in Israele ha creato un clima di panico a vari ambienti politici di Bonn. Eichmann, intendente del campo di concentramento di Dachau, è stato accusato di aver organizzato i massacri degli ebrei e che oggi vivono nella Germania occidentale o in Austria. In questo clima di panico, i vari partiti politici hanno preso le distanze da Eichmann, ma non hanno osato ancora prendere le distanze da Eichmann, che è ancora più «ingombrante».

Il più compromesso di tutti resta il principale collaboratore di Adenauer, Globke - Fu lui a ordinare i massacri degli ebrei di Salonicco - Pressioni sul Cancelliere perché si sbarazzi di un collaboratore troppo «ingombrante»

(Dal nostro corrispondente) BERLINO, 16. — L'arrivo del processo contro Adolf Eichmann in Israele ha creato un clima di panico a vari ambienti politici di Bonn. Eichmann, intendente del campo di concentramento di Dachau, è stato accusato di aver organizzato i massacri degli ebrei e che oggi vivono nella Germania occidentale o in Austria. In questo clima di panico, i vari partiti politici hanno preso le distanze da Eichmann, ma non hanno osato ancora prendere le distanze da Eichmann, che è ancora più «ingombrante».

A Colombo i dimostranti hanno stappato la bandiera dall'edificio dell'Alto commissario australiano.

I buddisti sono sfilati con cartelli contro Hammarskjöld

COLOMBO, 16. — Violente dimostrazioni anti-occidentali sono state organizzate ieri sera a Colombo per protestare contro l'assassinio di Patrice Lumumba.

I vetrai di Varsavia (privati di aziende specializzate) si sono rifiutati di riparare le finestre dell'ambasciata belga.



CAIRO — I figli di Lumumba, Patrice (in alto) e Francis, aerea dal ministro della Funzione della RAU. Iddio Hussein ad una manifestazione indetta per protestare contro l'assassinio del leader congolese.

Piano d'azione franco-belga per la riconquista del Congo

Complicità con gli assassini di Lumumba - Il piano del «grande Congo» - Il ruolo dell'abate Youlou - Lo stato maggiore belga di Mobutu è a Brazzaville - Masmoudi annuncia un prossimo ritorno a Parigi

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 16. — La manifestazione di ieri è stata, a Parigi, la prima contro i responsabili dell'assassinio di Lumumba. Altre però ne seguiranno: il Partito comunista terra venerdì sera un comizio al teatro della Municipalità.

Fra Parigi e Bruxelles vi è stata, nei giorni scorsi, una «troppa scoperta» completa dei «controlli degli affari» congegnati, perché non si avverta oggi l'atteggiamento del Congo politico in cui è piombata, di fronte all'indignazione mondiale per l'assassinio di Lumumba, la classe dirigente francese. Ragione di non aver ficcato il cuneo dell'azione popolare in questa

falla, che concerne tutte le azioni golliste di cosiddetta «colonizzazione».

Vengono alla luce, attraverso varie fonti di informazione, molti retroscena dell'azione gollista, francesi e non, che hanno portato alla conquista del Congo. La maggioranza dei servizi gollisti si muoveva nel piano a largo raggio che De Gaulle sta cercando di realizzare con l'aiu-

to di Burghiba, per quanto concerne l'Algeria e Houphouët-Boigny per il territorio dell'Africa nera usiti l'anno scorso dalla comunità.

Come si è detto più volte, l'obiettivo gollista si adegua alle circostanze e la tattica è più o meno diversa, a seconda delle necessità immediate; ora, il disegno non è più quello della costituzione di un organismo confederale sotto il vecchio nome di «comunità» (ribattezzato, tutti), ma piuttosto quello di un'organizzazione di cooperazione economica che dovrebbe abbracciare tutta l'Africa ex francese e belga, compreso il lontano Madagascar.

Il piano gollista per il «Grande Congo» esiste da più di un anno. Kasavubu era stato informato ed era diventato un suo sostenitore d'accordo con il prete Youlou che presiede la repubblica del Congo francese, e a lui si è rivolta la prima mossa per la conquista del Congo. La maggioranza dei servizi gollisti si muoveva nel piano a largo raggio che De Gaulle sta cercando di realizzare con l'aiu-

Via via che si avvicina il grande processo in Israele

PARIGI, 16. — La manifestazione di ieri è stata, a Parigi, la prima contro i responsabili dell'assassinio di Lumumba. Altre però ne seguiranno: il Partito comunista terra venerdì sera un comizio al teatro della Municipalità.

Fra Parigi e Bruxelles vi è stata, nei giorni scorsi, una «troppa scoperta» completa dei «controlli degli affari» congegnati, perché non si avverta oggi l'atteggiamento del Congo politico in cui è piombata, di fronte all'indignazione mondiale per l'assassinio di Lumumba, la classe dirigente francese. Ragione di non aver ficcato il cuneo dell'azione popolare in questa

Personalità di Bonn vivono nel terrore che Eichmann possa «fare dei nomi»

Il più compromesso di tutti resta il principale collaboratore di Adenauer, Globke - Fu lui a ordinare i massacri degli ebrei di Salonicco - Pressioni sul Cancelliere perché si sbarazzi di un collaboratore troppo «ingombrante»

(Dal nostro corrispondente) BERLINO, 16. — L'arrivo del processo contro Adolf Eichmann in Israele ha creato un clima di panico a vari ambienti politici di Bonn. Eichmann, intendente del campo di concentramento di Dachau, è stato accusato di aver organizzato i massacri degli ebrei e che oggi vivono nella Germania occidentale o in Austria. In questo clima di panico, i vari partiti politici hanno preso le distanze da Eichmann, ma non hanno osato ancora prendere le distanze da Eichmann, che è ancora più «ingombrante».

Il più compromesso di tutti resta il principale collaboratore di Adenauer, Globke - Fu lui a ordinare i massacri degli ebrei di Salonicco - Pressioni sul Cancelliere perché si sbarazzi di un collaboratore troppo «ingombrante»

(Dal nostro corrispondente) BERLINO, 16. — L'arrivo del processo contro Adolf Eichmann in Israele ha creato un clima di panico a vari ambienti politici di Bonn. Eichmann, intendente del campo di concentramento di Dachau, è stato accusato di aver organizzato i massacri degli ebrei e che oggi vivono nella Germania occidentale o in Austria. In questo clima di panico, i vari partiti politici hanno preso le distanze da Eichmann, ma non hanno osato ancora prendere le distanze da Eichmann, che è ancora più «ingombrante».

A Colombo i dimostranti hanno stappato la bandiera dall'edificio dell'Alto commissario australiano.

I buddisti sono sfilati con cartelli contro Hammarskjöld

COLOMBO, 16. — Violente dimostrazioni anti-occidentali sono state organizzate ieri sera a Colombo per protestare contro l'assassinio di Patrice Lumumba.

I vetrai di Varsavia (privati di aziende specializzate) si sono rifiutati di riparare le finestre dell'ambasciata belga.

Nuovi assassini nel Congo

(Continuazione della 1. pagina) sperando di scaricare le responsabilità, il consegnano a Mobutu e a Kalonji. L'intero mercato del resto non avviene gratis. E' noto che per la consegna di Lumumba a Mobutu, Mobutu ha incassato oltre 50 milioni di franchi.

Però i colonialisti fanno male a loro conti se pensano di pigiare il popolo congolese in un'operazione lanciata alla popolazione del Congo, il primo ministro Antoine Gizenga ha dichiarato che «gli imperialisti si sbaciano le mani, avendo ucciso Lumumba, di poteri ridurre in ginocchio, di poter soffocare il movimento di liberazione del popolo congolese».

Gizenga ha sottolineato il fatto che l'assassinio di Lumumba è stato preparato dagli imperialisti del Belgio, della Francia, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti. La responsabilità della morte di Lumumba — ha asserito — ricade anche sulle Nazioni Unite, la cui tolleranza ha consentito ai colonialisti e ai loro agenti di commettere il delitto.

Nel suo messaggio, Gizenga ha invitato i paesi dell'Africa e dell'Asia a protestare immediatamente contro il popolo congolese in questo delittuoso momento.

Va inoltre rilevato che il nuovo «crimine» colonialista è stato compiuto anche sotto gli occhi commoventi di un milione di «gentili» dell'ONU. Questa nuova complicità denuncia ancora una volta il carattere assolutamente massimista assunto dall'interferenza dell'ONU nel Congo. All'ombra dei Nazioni Unite infatti i colonialisti stanno conducendo la più feroce delle guerre di repressione al popolo congolese che mai forse sia stata condotta.

Sempre sotto gli occhi dell'ONU si intensifica l'arrivo di armi e munizioni nel Katanga. Un misterioso aereo da trasporto «Stratocruiser» di colore argento e non azzurro, secondo quanto si è appreso, è stato visto in volo sopra il Katanga il 14 gennaio scorso. L'aereo era carico di armi e munizioni.

Un misterioso aereo da trasporto «Stratocruiser» di colore argento e non azzurro, secondo quanto si è appreso, è stato visto in volo sopra il Katanga il 14 gennaio scorso. L'aereo era carico di armi e munizioni.

Come si è detto più volte, l'obiettivo gollista si adegua alle circostanze e la tattica è più o meno diversa, a seconda delle necessità immediate; ora, il disegno non è più quello della costituzione di un organismo confederale sotto il vecchio nome di «comunità» (ribattezzato, tutti), ma piuttosto quello di un'organizzazione di cooperazione economica che dovrebbe abbracciare tutta l'Africa ex francese e belga, compreso il lontano Madagascar.

Il piano gollista per il «Grande Congo» esiste da più di un anno. Kasavubu era stato informato ed era diventato un suo sostenitore d'accordo con il prete Youlou che presiede la repubblica del Congo francese, e a lui si è rivolta la prima mossa per la conquista del Congo. La maggioranza dei servizi gollisti si muoveva nel piano a largo raggio che De Gaulle sta cercando di realizzare con l'aiu-

to di Burghiba, per quanto concerne l'Algeria e Houphouët-Boigny per il territorio dell'Africa nera usiti l'anno scorso dalla comunità.

Come si è detto più volte, l'obiettivo gollista si adegua alle circostanze e la tattica è più o meno diversa, a seconda delle necessità immediate; ora, il disegno non è più quello della costituzione di un organismo confederale sotto il vecchio nome di «comunità» (ribattezzato, tutti), ma piuttosto quello di un'organizzazione di cooperazione economica che dovrebbe abbracciare tutta l'Africa ex francese e belga, compreso il lontano Madagascar.

Il piano gollista per il «Grande Congo» esiste da più di un anno. Kasavubu era stato informato ed era diventato un suo sostenitore d'accordo con il prete Youlou che presiede la repubblica del Congo francese, e a lui si è rivolta la prima mossa per la conquista del Congo. La maggioranza dei servizi gollisti si muoveva nel piano a largo raggio che De Gaulle sta cercando di realizzare con l'aiu-

Via via che si avvicina il grande processo in Israele

PARIGI, 16. — La manifestazione di ieri è stata, a Parigi, la prima contro i responsabili dell'assassinio di Lumumba. Altre però ne seguiranno: il Partito comunista terra venerdì sera un comizio al teatro della Municipalità.

Fra Parigi e Bruxelles vi è stata, nei giorni scorsi, una «troppa scoperta» completa dei «controlli degli affari» congegnati, perché non si avverta oggi l'atteggiamento del Congo politico in cui è piombata, di fronte all'indignazione mondiale per l'assassinio di Lumumba, la classe dirigente francese. Ragione di non aver ficcato il cuneo dell'azione popolare in questa

Personalità di Bonn vivono nel terrore che Eichmann possa «fare dei nomi»

Il più compromesso di tutti resta il principale collaboratore di Adenauer, Globke - Fu lui a ordinare i massacri degli ebrei di Salonicco - Pressioni sul Cancelliere perché si sbarazzi di un collaboratore troppo «ingombrante»

(Dal nostro corrispondente) BERLINO, 16. — L'arrivo del processo contro Adolf Eichmann in Israele ha creato un clima di panico a vari ambienti politici di Bonn. Eichmann, intendente del campo di concentramento di Dachau, è stato accusato di aver organizzato i massacri degli ebrei e che oggi vivono nella Germania occidentale o in Austria. In questo clima di panico, i vari partiti politici hanno preso le distanze da Eichmann, ma non hanno osato ancora prendere le distanze da Eichmann, che è ancora più «ingombrante».

Il più compromesso di tutti resta il principale collaboratore di Adenauer, Globke - Fu lui a ordinare i massacri degli ebrei di Salonicco - Pressioni sul Cancelliere perché si sbarazzi di un collaboratore troppo «ingombrante»

(Dal nostro corrispondente) BERLINO, 16. — L'arrivo del processo contro Adolf Eichmann in Israele ha creato un clima di panico a vari ambienti politici di Bonn. Eichmann, intendente del campo di concentramento di Dachau, è stato accusato di aver organizzato i massacri degli ebrei e che oggi vivono nella Germania occidentale o in Austria. In questo clima di panico, i vari partiti politici hanno preso le distanze da Eichmann, ma non hanno osato ancora prendere le distanze da Eichmann, che è ancora più «ingombrante».

A Colombo i dimostranti hanno stappato la bandiera dall'edificio dell'Alto commissario australiano.

I buddisti sono sfilati con cartelli contro Hammarskjöld

COLOMBO, 16. — Violente dimostrazioni anti-occidentali sono state organizzate ieri sera a Colombo per protestare contro l'assassinio di Patrice Lumumba.

I vetrai di Varsavia (privati di aziende specializzate) si sono rifiutati di riparare le finestre dell'ambasciata belga.

Nuovi assassini nel Congo